

BORGO VALBELLUNA

Acc, giornata decisiva Oggi la firma dell'intesa per la cessione a Sest

BORGO VALBELLUNA

È attesa alle 15,30 di oggi la riunione del tavolo regionale per la crisi dell'Acc di Mel. Tutti i soggetti interessati a questa operazione dovranno alzarsi dal tavolo con una firma sull'accordo sindacale che sancisce di fatto la cessione della fabbrica di Mel al gruppo Lu-Ve/Sest.

Un accordo che darà il via alla nuova "vita" dello stabilimento zumellese che, dopo 50 anni di compressori per frigoriferi, passerà a produrre scambiatori termici. Il passaggio non dovrebbe comportare colpi di scena, visto che ormai i nodi più critici sono stati sciolti dal ministero dello Sviluppo economico.

Tre i punti che sindacati, Regione e Lu-Ve avevano chiesto agli uffici ministeriali romani di risolvere. Sulla prosecuzione della cassa integrazione per i 250 lavoratori di Acc, ha risposto il tribunale di Venezia che cura l'amministrazione straordinaria di Acc e che ha accolto le relazioni del commissario Castro, concedendo, almeno a pa-

role, la proroga della cassa fino al completamento delle operazioni di svuotamento della fabbrica (fine 2022). Per quanto riguarda invece la richiesta del gruppo Lu-Ve di ottenere una decontribuzione nell'operazione, il ministero ha introdotto l'emendamento al decreto Energia che prevede questa possibilità. Risolto anche il problema dell'accordo sindacale, che permetterà a Sest di entrare come azienda nuova e quindi di poter acquisire il personale necessario.

Resta da definire il percorso di salvaguardia per i 100 lavoratori che rimarranno esclusi dalla riassunzione. «In questi mesi molti lavoratori di Acc hanno perduto delle possibili occasioni di lavoro, perché ancora non si conoscono i nomi dei 110 dipendenti che passeranno a Sest. Non appena sarà firmato l'accordo, in pochi giorni sarà redatta la lista di questi 110 operai», concludono Mauro Zuglian della Fim Cisl e Stefano Bona della **Fiom Cgil** —

PDA